

LUGLIO - AGOSTO 2017

STORIE GORIZIANE

Bimestrale dell'Associazione Culturale "Nuovo Lavoro" Gorizia



IN VACANZA CON VOI

Tempo d'estate, di vacanze, relax in spiaggia, sui monti o in città. In Italia o all'estero. E tempo di serrande abbassate, di "chiuso per ferie". Non per tutti però. E tra questi noi, che restiamo "aperti per ferie" e vi vogliamo accompagnare anche in queste settimane, quelle più calde dell'anno. Siccome immaginiamo che sfoglierete il nostro giornalino sotto l'ombrellone o al fresco delle rive di un ruscello alpino, o magari la sera a letto dopo aver fatto una bella gita fuori porta, abbiamo pensato ad un'edizione ancor più leggera e spensierata del solito. Abbiamo ripercorso quanto fatto dalla nostra associazione nella prima parte dell'anno, guardando però anche al prossimo futuro, scoperto alcune "chicche" della città e offerto il nostro consueto punto di vista su alcune "storie goriziane" degli ultimi mesi. Godetevele. E con queste soprattutto le vostre vacanze!

Marco Bisiach



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Gorizia

Ed anche quest'anno siamo arrivati al giro di boa di metà estate, il tempo è volato tra le mille attività dell'Associazione Culturale Nuovo Lavoro. Ripercorriamole assieme.

Da gennaio in poi non ci siamo fermati un attimo: il presidente Mastroianni, "una ne fa, cento né pensa" ... Con Manuela, direttrice dei mercatini, abbiamo riempito la città, in ogni possibile occasione, di bianchi gazebo, "colorati" da bellezze artigianali e vintage. E ancora il mercatino solidale fisso, in piazza della Vittoria, si è trasformato continuamente offrendo suppellettili e articoli d'uso sempre più interessanti.

Con la Banca del Tempo abbiamo aiutato tante persone che a sua volta ci hanno "aiutato", ritornandoci il tempo che gli abbiamo dedicato.

Gli incroci delle scuole sono stati sempre presidiati dagli addetti mandati dal servizio scuole, del quale si occupa la nostra associazione.

Abbiamo animato il castello, uno dei gioielli di Gorizia, con le ormai conosciute giornate dedicate al Medioevo, insieme all'Accademia Jaufrè Rudel di Gradisca, tra dame danzanti, duelli fra armigeri, giochi, banchetti dai sapori antichi e conferenze.

Poi, una costante, l'arte. Proprio nell'ambito di "Gorizia al Declinar dell'Evo Medio" la pittrice Maria Grazia Persolja ha invitato gli artisti a passare una giornata a dipingere l'affascinante cornice del maniero. Hanno risposto in molti, sono arrivati i pittori del circolo Dablo dalla Slovenia, gli artisti di Rence, e da Monfalcone e Trieste gli appartenenti al circolo Endas. Tutti hanno ricevuto l'attestato di partecipazione ed una medaglia con l'emblema del Castello. Il nostro nuovo sindaco, Rodolfo Ziberna, assieme all'assessore alla cultura Fabrizio Oreti, ha festeggiato con noi, organizzatori e artisti, l'inaugurazione della mostra dei quadri eseguiti nel corso dell'ex tempore.

Non dimentichiamo ovviamente le pagine che state leggendo: il nostro giornalino bimestrale si è arricchito di nuovi e validi autori che ci hanno raccontato, e lo faranno ancora, storie interessanti.

Ma non è finita.

Il gruppo poesie, oltre alla recita annuale "Parlar d'Amore", in nome dell'Associazione Culturale Nuovo Lavoro ha unito le sue liriche in un'antologia che, verrà presentata alla fine di settembre. Lo stesso gruppo si troverà nel parco del Municipio il 7 settembre, a raccontare anima, vita e sogni, con l'ormai tradizionale evento "Poesia e Musica".

Infine la grande novità del 2017: su intuizione del nostro presidente Francesco Mastroianni è nato il primo concorso regionale di poesia "Citta di Gorizia", al quale potranno aderire i poeti da tutta la regione inviandoci i loro scritti entro il 31 ottobre. Nella giuria, qualificatissima, tre professoresse e due poeti, con le premiazioni fissate a marzo 2018.

Di certo avremo dimenticato di ricordare qualcosa o qualcuno, e ognuno di voi lettori avrà nel cuore e negli occhi qualche altro ricordo. Nel caso, segnalatecelo pure, ma intanto godetevi un po' delle immagini che hanno segnato questa prima parte del nostro anno.

Rosanna Calisti



PANE

Ti amo pane.
Amo la tua leggera farina,
impastata da mani sapienti.
Oro per poveri,
imbandita, con una pagnotta,
la tavola da contentezza al cuore.
Ode a te grano, il sole ti nutre e ti
indora, con il tuo calore.
Superbo il girasole dall'alto, invidia la
tua lucentezza,
che un fievole vento fa fluttuare
dolcemente,
come il Corno d'Oro del lontano
Bosforo.
Rossi papaveri, azzurri fiordalisi,
completano la grandezza di un dono
per gli occhi.
Da tutto questo sei tu la creatura,
amato Pane
nutrimento donato dalla terra
e dal faticoso lavoro dell'uomo.

Loredana Andreatza

LA MEDAGLIA

Domenica 18 giugno sull'imponente gradinata del Sacrario di Redipuglia c'erano 5 generazioni a ricevere la Medaglia alla Memoria di mio nonno alpino, caduto esattamente 100 anni fa sul Monte Grappa. Sì, 5 generazioni: a partire da me e mio fratello Antonio, nipoti. C'era mia figlia Gloria, bisnipote, e le sue figlie Michela e Martina, tris nipoti. Fino ai due piccoli quadrisnipoti!

Quando giungemmo a Gorizia negli anni '60 la mia mamma si mise subito alla ricerca del babbo che aveva perso quando era appena una bambina di nove anni.

Lo cercò in tutti i sacrari, qui nei dintorni e fuori dal confine. Fino a Caporetto, dove era stato dichiarato disperso. Il tempo passò e lei se ne andò di là con il cruccio di non aver potuto deporre un fiore e un bacio, seppure su di una croce arrugginita...

Ma Gloria, circa due anni fa, prese in mano questo "accorato testimone d'amore" e si mise pazientemente alla ricerca... Fu illuminante l'incontro e lo scambio di notizie con alcune persone che seppero indirizzarla sulle giuste vie da seguire.

Internet... Ministero della Difesa... in ultimo i Bersaglieri della provincia di Gorizia (che ci hanno inseriti nella loro toccante cerimonia) fecero il miracolo!

Nonno Archimede non era caduto nella dolorosa disfatta di Caporetto, ma era sopravvissuto e mandato a combattere sul Monte Grappa, sempre nel reparto Alpini.

Fu il destino? La sua giovane vita – 34 anni – finì su un altro monte. Lui che aveva sempre vissuto sotto la pacifica ombra dei castagni del Monte Amiata nella natia Toscana. Ed ecco che ha avuto un senso mettere la medaglia nelle mani della sua bisnipote Gloria. E Gloria a lui e a tutti gli altri eroi che dormono sotto cieli di terre vicine e lontane... che dormono senza più sogni e speranze future, perché le hanno lasciate in eredità a noi.

Speriamo solo di farne buon uso e di non tradire mai il sacrificio delle loro vite.



Anna Maria Fabbroni

LA CHIESA DI PIAZZA S. ANTONIO

Uno sguardo ad uno dei gioielli nascosti della nostra città.

Per essere precisi parliamo di quella chiesetta costruita sotto gli archi dove è possibile seguire la messa ante Concilio Vaticano II, in quanto il prete celebrante è rivolto verso l'altare voltando le spalle ai fedeli.

La sua costruzione risale al 1830 (ma alcuni storici parlano del 1825), ed è dedicata al Santo in quanto un'antica leggenda vuole che Sant'Antonio sia passato da queste parti: pare infatti che nel 1225 incontrò il Conte Mainardo III di Gorizia.

Fu grazie al filantropo e industriale Giacomo Vogel, nel 1823 divenuto proprietario di tutto il complesso immobiliare, che oggi la piazza ha l'aspetto che vediamo oggi. Vogel lo fece completare con il porticato e ottenne la concessione gratuita del terreno su cui venne costruita la cappella.

La cella del Santo sembra si trovasse nell'angolo del vecchio chiostro dell'antica chiesa Franciscana, abbattuta nel 1817, e attuale sede della chiesetta, mentre sull'altare troviamo una bella tela dipinta dal Tominz.



IN PUNTA DI FIORETTO



Due parole su una disciplina nobile e antica che ebbe il suo riconoscimento sportivo nel lontano 1909, anno in cui venne costituita la federazione italiana scherma e che in 100 anni di storia ha conquistato 125 allori olimpici. Un record per una disciplina che vanta di essere l'unica in Italia ad aver vinto tanto. E si tratta di un accenno non casuale visto che la nostra città è reduce da un grande appuntamento dedicato alla scherma. Si sono infatti svolti a Gorizia, nella prima decade di giugno, i Campionati Assoluti e paralimpici 2017, negli spazi del quartiere fieristico di via della Barca.

Questi campionati hanno rappresentato un appuntamento

importantissimo per il nostro territorio e soprattutto di altissimo livello qualitativo. Per la prima volta sono arrivati a Gorizia atleti vincitori di medaglie olimpiche come Errigo, Garozzo, Fiammingo, Cassarà e "Bebe" Vio, amatissima campionessa paralimpica. Abbiamo ospitato gli atleti più famosi a livello nazionale e internazionale, e visto una presenza complessiva, tra atleti, giudici ed accompagnatori di circa 3000 persone. L'evento, inoltre, ha goduto della copertura da parte dei principali mass media tanto che la RAI ha trasmesso sulle proprie reti le fasi finali.

Un plauso speciale va all'organizzatrice di questa manifestazione, l'Unione Ginnastica Goriziana, che ha proprio nella scherma una delle sezioni fondatrici alla sua nascita nel 1868, e che, con l'aiuto del Comune di Gorizia, ha portato a compimento un'edizione molto positiva ricevendo i complimenti sia dalla Federazione che da gli atleti stessi.

Alessandro Soffientini

APPUNTAMENTO A LUCINICO BEACH

Il riscaldamento globale è un dato di fatto e se il trend dovesse continuare entro il 2050 sulla Terra si registreranno 2° di temperatura in più di quelli che mediamente si riscontrano oggi. Alla luce di quanto sopra, eminenti scienziati dopo approfonditi e circostanziati studi hanno ipotizzato che per quella data la maggioranza dei ghiacciai saranno sciolti, e rimarranno solamente alcuni ghiacciai sulle più alte vette del mondo ed i millenari ghiacci dell'Antartide. Le conseguenze sarebbero catastrofiche in quanto per l'apporto d'acqua dovuto allo scioglimento dei ghiacci ed il rigonfiamento dei mari e degli oceani dovuto al riscaldamento, si avrebbe un innalzamento degli stessi di 4 o 5 metri, che porterebbe il 20% delle zone costiere oggi densamente popolate ad essere sommerso. Ma se non bastasse, vista la scarsa se non nulla volontà di risolvere seriamente il problema da parte dei potenti della terra, gli stessi scienziati prevedono per il 2100 un innalzamento della temperatura media di 5 o 6°, con l'inevitabile scomparsa di tutti i ghiacciai della Terra, compresi quelli dell'Antartide ed un conseguente innalzamento dei mari e degli oceani fino a 40 metri.

Se la maggioranza delle popolazioni costiere deve seriamente preoccuparsi, compresi i gradesi, ciò non deve essere motivo di preoccupazione per i goriziani, in quanto, anche se pochi lo sanno, Gorizia si trova a 84 metri sopra il livello del mare e Lucinico a 64 metri di altezza, pertanto se il mare dovesse innalzarsi di 40 metri andrebbe a coprire solamente la piana sottostante Lucinico. A questo punto lascio a tutti immaginare le opportunità che si aprirebbero per Gorizia, ridente cittadina in riva al mare.

L'unica speranza è che i nostri lungimiranti politici non si lascino sfuggire l'occasione e che da subito inizino ad elaborare piani per la costruzione di dighe contro le mareggiate, di alberghi stagionali e di un porticciolo turistico con adeguate banchine per l'approdo dei natanti, non sarebbe male neppure se provvedessero ad acquistare ombrelloni e sedie sdraio che serviranno per attrezzare la spiaggia.

Cari Goriziani non preoccupatevi quindi del riscaldamento globale, sarà la panacea di tutti i problemi economici che oggi affliggono la Città, anzi, fin da ora diamoci un appuntamento per l'estate del 2100 a Lucinico Beach per passare Ferragosto insieme in festa ed in allegria.

Giorgio Vito Rossi

Storie Goriziane
Bimestrale dell'Associazione
Culturale "NUOVO LAVORO"
RISERVATO AI SOCI

SEDE

Via Rastello, 72-74- GORIZIA
Tel. e Fax +39 0481 281658
gorizianuovolavoro@gmail.com
www.associazionenuovolavoro.org


DIRETTORE RESPONSABILE
Marco BISIACH

REDAZIONE

Antonella CORSALE
Rosanna CALISTI
Francesco MASTROIANNI
Giorgio ROSSI
Alessandro SOFFIENTINI
Manuel DOMINKO

FOTOGRAFO

Barbara MILLO
Rosanna CALISTI

Stampato a Gorizia -  MASTERLASER